

Sublime perfezione del Tutto

Brano tratto dal libro *Incontri*, p. 146

Paracelso - Il seme nel terreno fertile è germogliato; la pianticella che sarà rigoglioso albero in virtù dei 4 elementi della natura cresce; adulta conoscerà altre 3 influenze che la condurranno al trionfo della sua esistenza imperciocché, $4 + 3 = 7$.

Lilli - Fratello, se oscuro è il tuo dire nessuno ti comprenderà.

Claudio - Il suo dire non è né oscuro né adatto a tutti, se il loro orecchio ascolta i rumori del mondo non potrà udire le celesti armonie.

Paracelso - Grande verità -. Eppure chi può dire ove è che finisce la materia e comincia lo Spirito?

Claudio - Ma se voi guardate il particolare non potete vedere l'insieme; e come apprezzare l'insieme se non conoscete il particolare?

Kempis - Sublime perfezione del Tutto.

Dali - Costruitevi dunque gli occhi per vedere e gli orecchi per sentire, figli cari, l'insegnamento vi viene dato per evitarvi delle esperienze dolorose, per abbreviarvi il cammino.

Claudio - Ma solo se questo insegnamento viene fatto vostro, è utile.

Fratello Orientale - Fratello caro, quando l'insegnamento è tuo non è più un insegnamento, è te stesso.

Teresa - Quando aiutate perché avete compreso, aiutate perché amate, e quando amate non conoscete sacrificio.

Claudio - Beato colui che aiuta liberamente, spontaneamente.

Fratello Orientale - Ma più ancora beato, fratello caro, colui che aiuta ben sapendo che questo aiuto non lo migliora.

Alan - Noi vi parliamo di realtà che per voi sono insegnamenti; potete anche rigettarli.

Dali - Ma quando le lacrime sgorgheranno dai vostri occhi,

Claudio - non maledire la vita,

Alan - non incolpare Iddio,

Teresa - non imprecare contro il destino,

Claudio - piangi te stesso.

Dali - Noi prima di te abbiamo nascosta la testa sotto la sabbia,

Kempis - abbiamo rinnegato per poi trovare,

Claudio - abbiamo incontrato delle esperienze dolorose,

Alan - quando non volemmo o non potemmo usare la mente,

Teresa - ma Egli, pietoso, cambiò l'errore in comprensione, l'amarezza in nettare celeste,

Dali - perché infinito è il Suo Amore.

Kempis - Egli è completo, cioè infinito nei suoi attributi.

Teresa - Ma quale concetto limitato ha l'uomo dell'Infinito!

Paracelso - Gli spazi infiniti del cielo non sono che un granello di polvere rispetto a questo Infinito.

Dali - Grande è un pianeta per l'uomo, ma quanto piccolo diventa rispetto ad un sistema solare!

Claudio - Grande è un sistema solare, ma quanto piccolo diventa rispetto ad un Universo!

Alan - Grande è un Universo, ma quanto piccolo diventa rispetto ad un Cosmo!

Kempis - Grande è un Cosmo, ma quanto piccolo diventa rispetto all'Assoluto!

Dali - Imperciocché molti sono i pianeti in un sistema solare,

Alan - molti i sistemi solari in un Universo,

Claudio - molti gli Universi in un Cosmo,

Kempis - molti i Cosmi nell'Assoluto.

Paracelso - Un Logos per ogni Cosmo.

Dali - Il vostro Sole non è che un riflesso del Sole universale attorno al quale gira con i Soli planetari.

Alan - Un Sole universale non è che un riflesso del Sole cosmico attorno al quale ruota con i Soli universali.

Claudio - Un Sole cosmico è l'espressione fisica del Logos.

Kempis - In seno all'Assoluto un Cosmo sparisce come sparirebbe un granello di polvere nelle immensità siderali.

Teresa - Eppure in Lui tutto è presente.

Dali - Sia dunque resa gloria a Lui,

Alan - al Grande Architetto,

Claudio - all'Anziano degli Anziani,

Kempis - all'unico!

Fratello Orientale - Mutano le forme e gli uomini contano il tempo, vige l'illusione e gli uomini misurano lo spazio.

Teresa - Ma Egli non ebbe inizio,

Kempis - e non avrà fine.

Dali - Sempre ovunque È!

E con queste parole, figli cari, chiudiamo il nostro ultimo incontro di insegnamento di questo ciclo, ricordandovi che voi non potete seguire e non seguire.

La via sarà più corta o più lunga ma giungerete ugualmente, poiché voi, come Lui, sue creature, siete eterni!